

L'INIZIATIVA DEL SINDACATO DI POLIZIA

Prevenzione con il Sap: tamponi e screening per il tumore al seno

BELLUNO

Il sindacato autonomo di Polizia di Belluno all'opera per la salute a favore dei poliziotti e dei loro familiari. Il Sap Veneto, infatti, ha stretto un accordo con il Centro di Medicina (network di strutture mediche private con varie sedi, tra le quali una a Feltre) che consentirà agli uomini e alle donne in divisa, associati al sindacato, di effettuare il tampone rapido, ma anche esami diagnostici e visite specialistiche a tariffa agevolata. Nello specifico, l'impegno del Sap è rivolto al sostegno della prevenzione contro il tumore al seno.

«La salute è il primo dovere della vita». Facendo nostro questo celebre aforisma di Oscar Wilde, spiegano dal sindacato, «abbiamo inteso contribuire alla campagna di sensibilizzazione alla prevenzione rivolgendoci alle nostre colleghe iscritte. Grazie al Centro di Medicina, abbiamo donato loro un frutto di melograno, alleato della salute e simbolo quest'anno della campagna di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al seno a favore della Lilt».

Un cadeau unconventional, scelto infatti non soltanto per le sue proprietà salutari, ma anche perché insieme

al cofanetto ideato ricorda proprio la forma del seno femminile. Un messaggio molto forte e provocatorio, protagonista pure del video «Coltiva il tempo della prevenzione» visibile sulla pagina Facebook «Sap Belluno».

«Con questo omaggio vogliamo dunque far arrivare l'importanza del tempo della prevenzione e far riflettere sulle conseguenze del trascurare o posticipare a lungo uno screening senologico», continuano dal sindacato autonomo di polizia.

I dati, del resto, parlano chiaro. Una neoplasia maligna su tre nelle donne è un tumore mammario. Il tumore al seno è il principale cancro diagnostico sulla popolazione femminile. Può colpire una donna su venti tra i 50 e i 69 anni. Il 44% delle italiane convive con una pregressa diagnosi di tumore, ovvero 815 mila donne sul territorio nazionale sono state toccate da questo problema.

La prevenzione è fondamentale: l'87% delle donne in Italia vive a cinque anni dalla diagnosi precoce e l'80% sopravvive dopo 10 anni. «Prevenire significa agire, anticipare i tempi», conclude il Sap, «prima che possa essere troppo tardi».

FABRIZIO RUFFINI

